Quotidiano
29-10-2026
Pagina 30
Foglio 1
GIORNALE DI BRESCIA
Tiratura: 17.988
Diffusione: 19.657
www.ecostampa.it

Azienda Sicura Day La Farco punta sulla governance

L'INIZIATIVA

TORBOLE. Dalla sicurezza dei lavoratori ai cambiamenti climatici, passando per la prevenzione dei rischi e le responsabilità delle imprese. Sono stati numerosi i temi affrontati nella quattordicesima edizione dell'Azienda Sicura Day, l'iniziativa promossa da Farco Group che ha riunito oltre 200 partecipanti nella sede di Torbole Casaglia. Un appuntamento che, nell'ambito della Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro, ha offerto l'occasione per riflettere sulle difficoltà che le aziende si trovano ad affrontare e sugli strumenti necessari per prevenirle.

Un percorso che parte da un principio fondamentale, ribadito dal presidente di Farco Group, Roberto Zini. «L'organizzazione e la gestione della sicurezza aziendale e le misure per tutelare la salute dei lavoratori devono entrare a far parte della governance aziendale», ha spiegato, sottolineando come la prevenzione non possa più essere considerata una responsabilità esclusiva degli addetti alla sicurezza, ma debba coinvolgere direttamente chi guida le imprese. Una visione condivisa anche dagli esperti intervenuti durante la mattinata, che hanno analizzato il tema da prospettive differenti.

Dall'importanza delle certificazioni aziendali, definite da Antonio Lucchini, amministratore delegato di Sqs Italia, «acceleratori di successo aziendale», fino alle conseguenze dei fenomeni climatici estremi, sempre più rilevanti anche per il tessuto produttivo bresciano. Proprio su quest'ultimo aspetto si è concentrato il ricercatore dell'Università degli Studi di Brescia Paolo Colosio, ricordando che «il monitoraggio e la raccolta sistematica dei dati sono fondamentali per la pianificazione e l'adattamento».

Conoscere in anticipo i possibili scenari diventa quindi indispensabile per tutelare non soltanto le strutture, ma anche le persone e la continuità delle attività produttive. Un concetto ripreso dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Brescia, Lucio Fattori. «Il rischio va conosciuto, valutato, governato e solo da ultimo assicurato», ha evidenziato, richiamando l'attenzione sulle conseguenze economiche e sociali delle calamità naturali.

Il confronto, arricchito anche dall'intervento della notaio Chiara Grazioli sul tema delle responsabilità e dei controlli aziendali, si è concluso con la testimonianza di Mario Bonomi, general manager di Bonomi Group e vicepresidente di Confindustria Brescia. Attraverso l'esperienza di Rubinetterie Bresciane è emerso come investire nella formazione, nell'organizzazione e nella tutela dei lavoratori rappresenti una scelta capace di rafforzare le imprese nel lungo periodo.

FRANCESCO VENTURINI


ECONOMIA
Banca Santa Giulia chiude un altro semestre in crescita
Azienda Sicura Day La Farco punta sulla governance
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
TERZA EDIZIONE
2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214644-IT0HIO

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE